FOR PEACE FM FONDAZIONE MEDITERRANEO

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

ANNO MCMXCVIII – n.02 – 06 Gennaio 1998

IL PRESIDENTE KIRO GLIGOROV IN VISITA ALLA FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO

Napoli 4-5 gennaio 1998

Il presidente della Repubblica di Macedonia **Kiro Gligorov** ha svolto una visita ufficiale di Stato presso la sede di Napoli della *Fondazione Laboratorio Mediterraneo*: istituzione internazionale di riferimento per i Balcani che ha svolto significative iniziative umanitarie in favore dei Paesi della ex Jugoslavia.
Accompagnato da una folta delegazione - guidata dall'Ambasciatore di Macedonia a Roma Gaber e dall'Ambasciatore d'Italia a Skopje Sacco e composta da Ministri, Rettori di Università e dai massimi rappresentati del mondo culturale, politico, sociale e religioso della Macedonia - il Presidente Gligorov è stato accolto dal presidente **Michele Capasso** con la consorte **Rita Allamprese** e dai membri della Fondazione **Nullo Minissi, Claudio Azzolini** e **Caterina Arcidiacono.**
In questa occasione, è stato sottoscritto un importante Protocollo d'intesa tra la medesima Fondazione e la Repubblica di Macedonia con il coordinamento del prof. Nullo Minissi, direttore scientifico della Fondazione

"Grande figura dell´antifascismo europeo e della guerra di liberazione nei Balcani, Lei, Presidente Gligorov, è l´uomo politico che con la sua azione e il suo prestigio nella Federazione Jugoslava è riuscito a contenere la deriva tragica dei similari regimi europei. Nella sua azione e con i suoi scritti ha sempre difeso i principi dei diritti dell´uomo, dell´uguaglianza dei cittadini, dell´espressione democratica anche quando queste idee erano assolutamente minoritarie. E' nostro desiderio, oggi, riconoscere la chiarezza di vedute, la coerenza e determinazione politica, il coraggio che Lei, caro Presidente Gligorov ha avuto sempre, sin dalla costituzione della nuova situazione jugoslava del dopoguerra, nell´affermare le stesse idee guida anche quando non erano conformi alla politica corrente. Idee e principi di cui è esempio è riuscito a ottenere che anche la Macedonia divenisse un esempio".

Queste le sentite parole con cui il presidente Capasso ha accolto il presidente Gligorov.

Il Presidente Gligorov, nel prendere la parola commosso, ha evidenziato l'importanza di uno scambio culturale aperto tra i paesi europei e mediterranei e la Repubblica di Macedonia lamentando la quasi totale assenza di notizie sulla ricchezza culturale, sul proprio specifico potere economico e sulla verità storica di questo piccolo ma coraggioso Paese dei Balcani.

"Queste iniziative hanno grande valore e sono da lodare" ha detto il Presidente Gligorov nel ringraziare i rappresentanti della Fondazione". "*Io credo* – continua – *che dobbiamo far sì che le nostre Istituzioni realizzino questo progetto di reciproco scambio affinché la Macedonia possa esprimere la cultura di un popolo antico dalle radici profonde che, in un momento di crisi, ha saputo coltivare la pace*".

Dopo questa premessa vengono esposti i punti principali di un protocollo d'intesa tra la Fondazione Laboratorio Mediterraneo e la Repubblica di Macedonia. Nullo Minissi, direttore scientifico della Fondazione, sottolinea come al di fuori della Macedonia non esista un istituto culturale che rappresenti la cultura, la lingua, gli usi ed il sapere macedoni.

Per questo motivo viene lanciata la proposta di istituire in Europa una sezione distaccata dell'Accademia di Macedonia nonché quella di intensificare gli scambi culturali con la città di Napoli, con la Regione Campania e con le altre Regioni italiane a ciò interessate. Si è parlato molto soprattutto riguardo al processo di integrazione della Macedonia nella Unione europea che si intende accelerare. I Balcani non possono essere visti unicamente come zona di conflitti e preoccupazioni. "*Aiutare a far crescere un paese significa orientarlo verso una politica di pace e inserirlo nel processo di integrazione europea*" ha dichiarato Gligorov sottolineando che *"Se si offre ai popoli la possibilità di democratizzarsi, di dare spazio ad un'economia libera, di aprire le frontiere con i paesi vicini, la porta dell'Unione sarà aperta"*.

In questo senso, la Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha assunto impegno per sensibilizzare le Istituzioni interessate, e Claudio Azzolini - parlamentare europeo - , si è proposto come promotore di tale iniziativa presso la Comunità Europea in quanto *"è fondamentale lavorare a quel progetto di Unione europea che sia innanzitutto culturale, quindi politica ed economica. Non si può prescindere* – ha sottolineato Azzolini – *dai valori della cultura e della politica se non si vuole violare uno dei principi che sono stati tra i fondamenti dell'Unione Europea. Le rassicurazioni vengono dalle Commissioni Ricerca e Trasporti del Parlamento Europeo dove il collegamento per la Macedonia e dalla Macedonia troverà disponibilità e supporto".* La proposta del nuovo corridoio che colleghe-

rà Albania e Macedonia con il Mare Adriatico fino ad arrivare in Turchia al fine di incrementare i traffici e i trasporti con l'Italia ha trovato la delegazione macedone concorde e ben disposta, anche perché in tal modo si potrebbe ancor meglio far comprendere la necessità di un ponte inteso come necessità strategica dell'Europa verso il Mediterraneo. Su tale argomento è stata confermata l'imminente visita in Macedonia del Ministro dei Trasporti Burlando che sarà accompagnato dal presidente del Comitato scientifico della Fondazione, Predrag Matvejevic.

Gligorov ha inoltre espressamente manifestato l'intenzione della Macedonia di aderire alla Nato chiedendo di "*appoggiare ogni Paese che intenderà unirsi all'unico sistema di protezione al mondo*". Il Presidente ha auspicato non solo l'inclusione nella Ue di tutti quei paesi dell'area balcanica che lavoreranno concretamente alla ricostruzione di uno stato di diritto, basato sulla pace, ma anche di sviluppare una collaborazione stretta tra i paesi del sud est europeo che, con l'aiuto della Comunità europea, potranno creare condizioni tali da non rappresentare un pericolo per i capitali esteri. Questa prospettiva, afferma Gligorov, ha un enorme significato per la speranza che nascerà presso i Popoli, per la consapevolezza che non è importante fare la guerra per le frontiere, bensì combattere per dei valori di carattere più permanente, gli unici che ci daranno la possibilità di unirci alla famiglia dei Popoli europei.

"*Questo non vuol dire che entrerà nell'Unione qualsiasi Stato che lo desidererà* - continua il Presidente Gligorov – *dovrà meritarlo mostrando di essere preparato e compatibile con l'Europa e con gli altri Stati. La possibilità reale di entrare nell'Unione darà la spinta ad altri Popoli che combattono per risolvere problemi interni. Questa speranza comprende anche il popolo serbo, se avrà un regime democratico*".

Gligorov ringrazia per le proposte concrete contenute nel protocollo, come la proposta del nuovo corridoio Adriatico, e ribadisce "*Le iniziative che la vostra Fondazione intende perseguire a favore della Repubblica di Macedonia sono importanti lo scambio culturale, di esperienze formative e professionali soprattutto tra i giovani rappresenta la strada principale per cercare di risolvere la piaga della disoccupazione*".

Il problema lavoro è uno dei più gravi presenti oggi in Macedonia che, a differenza di altri Paesi in via di sviluppo carenti sul piano della formazione, ha già un patrimonio immenso in termini di risorse umane e di capacità professionali. Non è un caso che la maggior parete dei macedoni emigrati (circa 800.000) siano accolti volentieri dagli Stati Uniti. Per tale motivo la proposta di Caterina Arcidiacono, di portare avanti un progetto "giovani e occupazione" che veda la Fondazione Laboratorio Mediterraneo partner della Repubblica di Macedonia utilizzando le ricerche ed i risultati ottenuti negli ultimi anni di lavoro, è stata appoggiata con entusiasmo. Gligorov scruta il metropolita Popovski che, ascoltando le parole del suo Presidente, agita la corona nella mano destra e si sistema il copricapo. *"La nostra chiesa macedone* – conclude Gligorov – *collabora molto bene con la santa Sede e la Chiesa Cattolica un' ulteriore premessa per affermare la disponibilità a collaborare. Nel XXI secolo devono cambiare molte cose sul piano della comprensione tra i popoli e voi, con la vostra preziosa Istituzione, state assolvendo ad un compito importante che vi sarà riconosciuto dalla Storia. Oggi per me è un grande giorno ed è merito di voi membri della Fondazione per aver onorato con questo gesto non solo la mia persona ma l'intera Repubblica di Macedonia e la regione mediterranea".*

A conclusione della visita il Presidente Gligorov si affaccia dal terrazzo dal quale si gode la vista del golfo di Napoli, prende un ramoscello di rosmarino e lancia un ultimo appello al presidente Capasso:

"Continuate la vostra azione nei Balcani e, mi raccomando, non trascurate il Kosovo. Questa parte dei Balcani è una vera polveriera che può esplodere da un momento all'altro".

MED news

ANNO MCMXCVIII – n.02 – 06 Gennaio 1998

FOR PEACE

Di seguito i punti principali degli accordi sottoscritti tra la Repubblica di Macedonia e la Fondazione Laboratorio Mediterraneo.

1. *La Repubblica di Macedonia intende accelerare il suo ingresso nella Ue. La Fondazione ha assunto impegno per sensibilizzare le Istituzioni interessate.*
2. *La Repubblica di Macedonia intende aderire alla Nato. La Fondazione ha assunto impegno per sensibilizzare le Istituzioni interessate.*
3. *La Repubblica di Macedonia intende sviluppare il dialogo con i principali Paesi dei Balcani. La Fondazione ha assunto impegno in tal senso per sensibilizzare gli attori della Società Civile di quei Paesi aderenti alla rete "Labmed" della Fondazione.*
4. *La Repubblica di Macedonia intende accelerare la realizzazione del nuovo corridoio Adriatico n. 8, per consentire l'incremento del traffico e dei trasporti dall'Italia verso la Macedonia e gli altri Paesi dei Balcani. Per far ciò occorre realizzare le strutture relative in Albania e garantirne l'efficienza e la gestione. A tale proposito il presidente del Comitato scientifico della Fondazione Predrag Matvejevic; si recherà a Skopje con il Ministro Burlando per contribuire a promuovere tale progetto.*
5. *La Repubblica di Macedonia intende partecipare al progetto "Euromed City" proposto dal II Forum Civile Euromed ed attivato dalla Fondazione e dalla Città di Napoli.*
6. *La Repubblica di Macedonia intende partecipare al progetto di valorizzazione del patrimonio culturale, turistico ed ambientale del Mediterraneo attivato dalla Fondazione che ha inserito la Repubblica di Macedonia tra le prime Nazioni promotrici.*
7. *La Repubblica di Macedonia intende attuare scambi culturali (mostre, concerti, eventi artistici, etc.) con la città di Napoli, la Regione Campania ed altre Regioni italiane a ciò interessate. La Regione Campania ha aderito a tale proposta.*
8. *La Repubblica di Macedonia intende partecipare come partner al progetto "Giovani e occupazione" proposto dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo.*
9. *La Repubblica di Macedonia ospiterà una sede distaccata per i Balcani della Fondazione Laboratorio Mediterraneo a Skopje e sede tematiche ad Ohrid e Struga.*

MED news

ANNO MCMXCVIII – n.02 – 06 Gennaio 1998

FM FOR PEACE

MED news

ANNO MCMXCVIII – n.02 – 06 Gennaio 1998

FM FOR PEACE

MED news

ANNO MCMXCVIII – n.02 – 06 Gennaio 1998

FOR PEACE

MED news

ANNO MCMXCVIII – n.02 – 06 Gennaio 1998

FM FOR PEACE

MED news

ANNO MCMXCVIII – n.02 – 06 Gennaio 1998

FM FOR PEACE